



# IPES

# Bollettino IPES

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO



Spedizione in abbonamento postale - articolo 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano - Periodico semestrale

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - NE BOLZANO

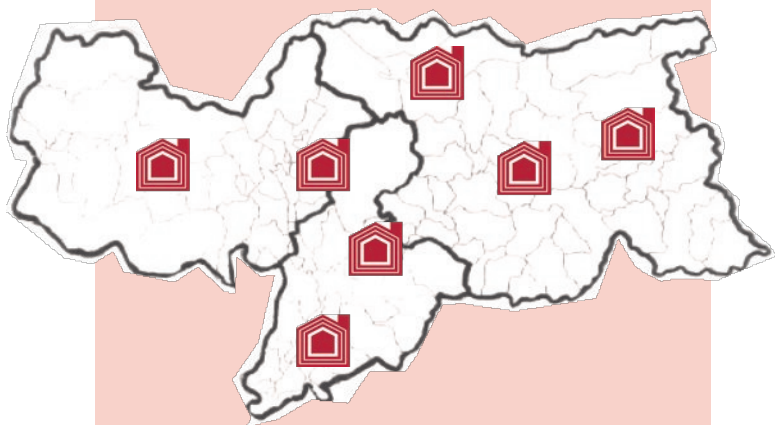
## Integrazione sociale una nuova sfida

L'informazione dell'inquilino

Anno XXII

74/2015





**BOLZANO\*** Via Orazio, 14  
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquilinato\**  
Via Milano, 2  
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi\*, 24  
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

#### LAIVES

Via Andreas Hofer, 65  
ogni lunedì: dalle ore 9 alle 11

#### BRESSANONE *Centro servizi all'inquilinato\**

Via Roma, 8  
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

#### MERANO *Centro servizi all'inquilinato\**

Via Piave, 12 B  
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

**BRUNICO** Via Michael Pacher, 2  
Tel. 0474 554 300, Fax 0474 554 197  
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16  
giovedì: dalle ore 9 alle 12

**EGNA** Via della Roggia, 2 (Villa)  
Tel. 0471 823 014, Fax 0471 823 015  
mercoledì: dalle ore 9 alle 12

**SILANDRO** Via Ponte di Legno, 19  
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142  
martedì: dalle ore 9 alle 12

**VIPITENO** presso la sede del Comune di Vipiteno, via Neustatt, 21: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 15 alle 16.45

Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

\* Orario per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.

**Illustrazione di copertina:** © Shutterstock

## All'interno

**3** Introduzione del Presidente

**4** Eurhonet - Integrazione sociale

**5** Intervista a Mark Turnbull

**6** Previsione attività per l'anno 2016

**8** 300 nuovi alloggi Ipes in 5 anni

**9** Tour con il Consiglio di Amministrazione a Bolzano

**10** Vivere a Bolzano in via Similaun

**11** Nuovi collaboratori

**12** I cantieri Ipes

**14** Vivere senza muffa

**15** Festa del raccolto 2015

**16** L'associazione la Vispa Teresa

**17** Accompagnamento pomeridiano

**18** L'areo Fiat G91 è tornato come nuovo

**19** Appello agli inquilini - L'Ipes intende scrivere la propria storia

**20** Nuovi alloggi in Val Venosta

**22** La leggenda della stella di Natale

**22** La stella di Natale è velenosa

**23** Due collaboratori Ipes in pensione

**24** Pagina dedicata ai bambini

**25** 78 anni vissuti in un alloggio Ipes

**26** Compleanni

**27** Mercatino della casa

## IMPRESSUM

### Proprietario ed editore:

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano  
39100 Bolzano, via Orazio 14  
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 795

**E-Mail:** info@ipes.bz.it

**Internet:** http://www.ipes.bz.it

**Presidente:** Heiner Schweigkofer

**Direttore generale:** Gianfranco Minotti

**Direttore responsabile:** Werner Stuppner

**Direttore di redazione:** Gianfranco Minotti

**Redazione:** Heiner Schweigkofer, Barbara Tschenett, Nicoletta Partacini, Werner Stuppner

A questo numero hanno collaborato: Sonja Bisio, Monica Lescio, Karin Wohlgemuth, Paolo Magni, Werner Weiss, Manuela Targa, Oriana Brandolese, Petra Götsch, Linda Pasquazzo.

**Chiusura redazione:** 15.12.2015

**Stampa:** Tipografia La Bodoniana (BZ)

**Autorizzazione** del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

**Pubblicazione:** semestrale **Tiratura:** copie 14.200

**Chiusura redazionale:** il mese antecedente quello di pubblicazione

**Spedizione** in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano. La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte. Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.



Le abitazioni e i locali agiscono sui nostri sensi e sulla nostra coscienza. Come si arreda la casa è una questione molto individuale di chi ci abita. Tuttavia tutte le abitazioni hanno una cosa in comune: devono darci un senso di protezione e di “casa”. Nel passato una casa spesso era piuttosto un posto dove soggiornare, dove l’acquisto dei mobili era dovuto soprattutto alla loro necessità e utilità. Nel museo “Semirurali” in via Bari a Bolzano ciò è molto evidente. A quei tempi anche un divano era ancora un’eccezione. Il bagno era elementare, la cucina era piccola e la stufa rappresentava l’unica possibilità di riscaldamento. Al giorno d’oggi le nostre “quattro mura” ci danno un forte senso di sicurezza e di protezione, pur essendo con-

vinciale ha dato un segnale chiaro mettendo a disposizione per i prossimi 5 anni 15 milioni di Euro all’anno per la manutenzione straordinaria degli alloggi IPES. questi mezzi permettono i necessari risanamenti con l’obiettivo primario del miglioramento dell’efficienza energetica. In tal modo vengono fatti passi concreti a favore dell’ambiente. Da colloqui con l’Agenzia Casa Clima è emerso che il nostro Istituto, a livello italiano, è all’avanguardia nell’adozione di standards per il risparmio energetico. Tutto questo ha effetti positivi sia sulla natura che anche sul risparmio dei nostri inquilini. Come ha fatto presente l’Assessore Tommasini presentando il nuovo programma costruttivo, ogni anno saranno messi a disposizione ulteriori 15 milioni di Euro per la costruzione di nuovi alloggi, consentendo la realizzazione di 300 nuovi alloggi nei prossimi 5 anni in Alto Adige. Mi colpisce la molteplicità e la quantità delle sfide che dobbiamo affrontare quotidianamente all’Istituto. “L’abitare” è una colonna portante della nostra vita e sono profondamente convinto che soltanto insieme possiamo trovare buone soluzioni. In tal senso è importante che nessuno declini le proprie responsabilità. Se ognuno di noi, nel suo piccolo, contribuirà - per quanto possibile - ad una buona convivenza e a migliorare i rapporti di buon vicinato, ci potremo sentire liberi e sereni. Una convivenza responsabile basata su principi di buon vicinato è un traguardo culturale elevato e non avviene per caso. Ognuno di noi è chiamato a fare la sua parte per contribuire al raggiungimento del bene comune.

**Dr. Heiner Schweigkofler**

## Care inquiline ed inquilini!

A novembre abbiamo avuto visite da 5 paesi europei. Vi è stato uno scambio sull’importanza dei rapporti di buon vicinato e di mutuo sostegno e sulle modalità per promuoverlo. Nella città di Bolton, in Inghilterra vi sono diversi centri civici dove si possono scambiare informazioni, sono attivi vari gruppi di lavoro e uffici di collocamento. Consapevolmente vengono create possibilità affinché ogni singolo cittadino possa contribuire alla società con le proprie capacità/competenze e abilità. Nei Paesi Bassi vengono sviluppati interi quartieri in collaborazione con i futuri abitanti. Attraverso grandi raduni si raccolgono desideri e richieste che confluiscono nella progettazione urbanistica della città: un importante scambio di esperienze che potremmo sfruttare anche qui da noi in Alto Adige.

In questi mesi ho fatto parecchie visite. Mi è rimasta particolarmente impressa la visita alla signora Rosina Giacomuzzi per il suo 100esimo compleanno. E’ stato interessante ascoltare con quale vivacità ci ha raccontato particolari della sua vita e della storia della nostra terra. In questi 100 anni tante cose sono cambiate.; come lei stessa dice per fortuna, sono cambiate in meglio. La signora è inquilina dell’Istituto da 78 anni ed è molto soddisfatta. La sua abitazione dice molto della sua vita; ci sono tanti ricordi come foto di famiglia e oggetti personali.

traddistinte dalla nostra personalità e dallo stile di vita individuale che adottiamo. Vivere il proprio alloggio ha un significato esistenziale profondo. All’Istituto quotidianamente riscontriamo l’importanza che la propria abitazione ha per ogni singolo inquilino. Dobbiamo evadere centinaia di richieste e diverse esigenze e questo possibilmente in tempi brevi. I collaboratori dell’Istituto per l’edilizia sociale - impegnati e competenti - cercano di trovare soluzioni adeguate offrendo servizi professionali. Gestire 13.340 alloggi e 30.000 abitanti richiede un impegno notevole.

Non è impresa facile mettere a disposizione e mantenere un numero sufficiente di abitazioni a prezzi accessibili. La Giunta Pro-





# Eurhonet – Integrazione sociale

L'Ipes dal 2006 fa parte di una rete di organizzazioni europee attive nel settore delle abitazioni pubbliche e sociali. All'interno di Eurhonet sono stati formati gruppi di lavoro che si occupano di argomenti importanti e comuni a tutti gli istituti che fanno parte dell'organizzazione. Il 25 e 26 novembre di quest'anno a Bolzano è stato organizzato un convegno.

In questo numero del Bollettino IPES vogliamo presentare uno di questi gruppi di lavoro, il gruppo "Social Integration". Tre collaboratrici dell'Istituto Petra Götsch, Linda Pasquazzo, Manuela Targa partecipano attivamente a questo gruppo di lavoro della rete Eurhonet.

Il gruppo di lavoro è composto da rappresentanti di diverse organizzazioni europee che lavorano nell'ambito della costruzione e gestione di edifici destinati a soddisfare le richieste abitative delle classi medio – basse.

L'obiettivo del gruppo di lavoro è di affrontare questioni legate all'inclusione di gruppi sociali svantaggiati e alla povertà nelle società europee. Altri temi importanti sono i progetti di sviluppo di comunità (community building) e interventi per promuovere buoni rapporti di vicinato. Anche nella realtà altoatesina cresce l'importanza di questo tipo di interventi.

Nell'autunno 2014 le collaboratrici sono state ospiti a Glasgow in Scozia

dove la società Wealthy Group ha presentato il più grande progetto europeo di demolizione di grattacieli costruiti negli anni 70.

Tale decisione è stata presa dalla società in quanto hanno riscontrato che questo modello abitativo non rispondeva più alle esigenze attuali.

Infatti al posto di questi enormi grattacieli hanno preferito costruire zone residenziali più a misura d'uomo con condomini di dimensioni estremamente più piccoli ma distribuiti sul vasto territorio di cui dispongono che consentono una migliore qualità di vita.



A differenza dell'Ipes la società Wealthy Group è in gran parte finanziata da capitali privati e solo una piccola parte da contributi pubblici, questo fa sì che sia loro interesse primario far sì che il proprio inquilinato sia soddisfatto con il minor dispendio economico possibile, per questo si attivano con diversi progetti per aiutare le famiglie in difficoltà ed i giovani che si stanno affacciando al mercato del lavoro.

Nella primavera 2015 l'incontro Eurhonet si è svolto a Parigi dove la società ICF Habitat ha condiviso con il gruppo le proprie esperienze e conoscenze in ambito di sviluppo di integrazione di inquilini con disagio economico – sociale.

All'interno della visita la società ha presentato alcune proprie realtà abitative anche in quartieri difficili, nelle quali dipendenti della società e partner esterni collaborano per prevenire situazioni conflittuali coinvolgendo gli inquilini in progetti che facilitano lo



I componenti del gruppo di lavoro „Social Integration“ durante il convegno a Bolzano



scambio e le relazioni interpersonali. Anche in questo caso i finanziatori della società sono prevalentemente privati e solo una minima parte del capitale proviene da contributi statali.

A differenza dell'IPES in entrambe le realtà visitate l'affitto non viene calcolato in base al reddito delle famiglie ma in base alle dimensioni e all'ubicazione dell'appartamento.

Le famiglie che non riescono a pagare l'affitto devono attivarsi personalmente per ottenere contributi statali indipendenti dalla società che affitta loro l'appartamento.

Visto che la realtà della provincia autonoma di Bolzano differisce notevolmente dagli altri paesi europei è nata la curiosità da parte dei membri del gruppo di lavoro Eurhonet di visitare la nostra amministrazione.

Quindi le nostre collaboratrici si sono attivate per organizzare l'incontro del gruppo a Bolzano il 25 e 26 novembre scorso. Hanno partecipato esponenti di organizzazioni inglesi, olandesi, sve-

desi e tedesche.

Durante la prima giornata è stato spiegato loro come funziona l'Ipés dalle origini alla situazione attuale, come è composto il patrimonio e come viene amministrato. Inoltre è stato illustrato come l'IPES collabora con associazioni, enti pubblici e cooperative sociali per promuovere l'integrazione sociale nei quartieri.

Durante il pomeriggio del 25 novembre il gruppo ha visitato i quartieri, la Casa Semirurali (percorso espositivo realizzato dal Comune di Bolzano) e una casa albergo. Inoltre è stata visitata la sede dell'associazione Donne Nissà ed il Polo Ovest, progetto educativo promosso dal Comune di Bolzano, Azienda Servizi sociali di Bolzano e dall'associazione "La Strada – Der Weg" nel quartiere Firmian. Nella seconda giornata alcuni dei partecipanti hanno illustrato degli esempi di progetti realizzati in diverse realtà europee.

All'incontro erano presenti anche il Presidente dell'IPES Heiner Schweigkofler, la Direttrice di Ripartizione Barbara Tschenett e la Direttrice del



Centro Servizi di Bolzano Irene Leitner.

Il prossimo incontro avverrà nell'anno 2016, non si conosce ancora il paese ospitante; è emersa però, all'interno del gruppo, la necessità di approfondire la problematica urgente e contingente per l'Europa relativa alla grande quantità di profughi provenienti dalle zone di guerra.

## Intervista a Mark Turnbull

Mark Turnbull lavora presso Bolton at Home, un'organizzazione non profit attiva nell'edilizia sociale nella città di Bolton in Inghilterra. Bolton si trova vicino a Manchester e ha circa 140.000 di abitanti. Bolton at Home possiede e amministra più di 18.000 alloggi nella città di Bolton.

La rete di Eurhonet (European Housing Network) si occupa di diverse tematiche legate all'edilizia sociale. Mark, tu sei coordinatore del gruppo di lavoro Eurhonet che si occupa di integrazione sociale. Che obiettivi si pone questo gruppo di lavoro?

Integrazione sociale per il nostro settore significa sostenere le comunità, e i diversi gruppi all'interno delle comunità, perché riescano ad accedere ad abitazioni di buona qualità e possano partecipare attivamente alla vita nei quartieri. In sostanza si tratta di promuovere delle comunità ben funzionanti, dove persone di diversa prove-

nienza riescano a vivere bene insieme. Le tematiche più importanti che affrontiamo nel nostro gruppo di lavoro sono:

- coinvolgimento, responsabilità e sviluppo delle comunità
- occupazione e abilità
- collaborare e cooperare
- spazi di comunità
- misurare l'impatto delle attività
- cerchiamo di promuovere il lavoro in rete attraverso incontri e discussioni su questi temi.

Molti paesi europei stanno affrontando una situazione economica difficile. I tassi di disoccupazione negli ultimi anni sono cresciuti e le famiglie vivono un periodo di insicurezza economica. Anche l'attuale afflusso di rifugiati rappresenta una sfida per le società europee. In che modo le comunità locali possono garantire l'inclusione dei gruppi sociali svantaggiati e promuovere relazioni sociali pacifiche?

La sfida è ovviamente molto grande. L'organizzazione Bolton at Home di Bolton in Inghilterra, dove io lavoro,



Mark Turnbull coordinatore gruppo di lavoro „Social Integration“

cerca per esempio di favorire delle attività dove i nuovi arrivati in un quartiere possono incontrare le persone già residenti. In questo modo cerchiamo di promuovere la conoscenza reciproca. Alcuni esempi li abbiamo visti anche a Bolzano. Inoltre supportiamo organizzazioni no profit che

lavorano con le nuove comunità. Attraverso le loro attività si favorisce l'integrazione.

Nei due giorni di lavoro sono stati visitati dei quartieri, alcuni alloggi ristrutturati dell'IPES e due esempi di associazioni che promuovono l'integrazione sociale a Bolzano. Che idea ti sei fatto a proposito, e in che modo queste attività potrebbero essere ulteriormente intensificate?

Abbiamo visto delle attività molto positive e penso che a questo proposito l'IPES debba continuare a supportare le comunità a Bolzano. Per andare avanti in questa direzione è però importante prendere delle decisioni. Per esempio bisogna chiedersi quali siano gli obiettivi che vogliamo perseguire per le

comunità. Come riusciamo a coinvolgere gli abitanti del quartiere? Con chi vogliamo collaborare (IPES ha già dei buoni partner)? Quali risorse in termini finanziari e di tempo dobbiamo mettere a disposizione?

A Bolzano il gruppo di lavoro Eurhonet ha affrontato la questione della partecipazione e della responsabilizzazione degli inquilini. Che vantaggi porta un maggiore coinvolgimento e una partecipazione attiva degli inquilini per un quartiere?

Le organizzazioni di edilizia sociale amministrano le case, ma devono occuparsi anche delle comunità e non solo delle strutture. Se gli abitanti vengono coinvolti e partecipano, le organizzazioni riescono a offrire servizi di

buona qualità e le persone si sentono parte di una comunità.

Hai visitato la città di Bolzano per la prima volta. Che impressione ti ha fatto la nostra città?

BEAUTIFUL! E' un posto stupendo, il paesaggio e la vista sono fantastici. Abbiamo anche avuto la fortuna di vedere l'apertura del mercatino di Natale e questo ha reso la nostra visita ancora più speciale.

## Previsione attività per l'anno 2016

Nella riunione del 24 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2016.

Elenco delle nuove costruzioni e acquisti per l'anno 2016

La Giunta Provinciale di Bolzano, con delibera n. 1230 del 27.10.2015 ha approvato il programma edilizio per gli anni 2016-2020 per complessivi 300 alloggi.

Per l'anno 2016 è prevista la consegna di 7 alloggi a Tesimo, di 4 alloggi a

Chienes e di 15 alloggi a Chiusa.

I cantieri aperti nel corso del 2016 (con finanziamento già confermato) saranno i seguenti:

Naturno, 11 alloggi (risanamento e ricostruzione dell'ex "casa di riposo")

Lana, 16 alloggi

Merano, 25 alloggi

Termeno, 4 alloggi

Vadena, 4 alloggi

Renon, 9 alloggi

San Candido, 15 alloggi

Gais, 9 alloggi

Ultimo, 6 alloggi

Tirol, 8 alloggi

Andriano, 4 alloggi

Bolzano, 16 alloggi (Maso della Pieve)

Verranno completate le progettazioni di:

Bressanone, 18 alloggi

Laives, 27 alloggi

Brunico, 15 alloggi

Bolzano, 55 alloggi (Lehrlingsheim)

### Lavori di manutenzione straordinaria per l'anno 2016

Nell'ambito della manutenzione straordinaria degli edifici, l'Istituto impegnerà nel prossimo anno mezzi finanziari ed organizzativi, con un investimento previsto di complessivi € 23.792.000.

Sono previsti interventi per la conser-



Edificio Ipes a Laives.



vazione e il risanamento anche energetico degli edifici, in particolare per il risanamento delle facciate, dei tetti, delle finestre, per la realizzazione di coibentazioni termiche, il rifacimento di impermeabilizzazioni e la riqualificazione delle aree esterne, il rinnovo di impianti ascensori e di impianti elettrici e la loro messa a norma.

È previsto inoltre il rinnovo di diversi impianti termici e ove possibile, il loro allacciamento al teleriscaldamento, il risanamento di singoli alloggi, l'abbattimento di barriere architettoniche e l'adeguamento dei garages interrati alla normativa antincendio.

### Manutenzione ordinaria e ripristino alloggi

A partire dal 1. ottobre 2014 la competenza della manutenzione ordinaria è passata dai Centri Servizi alla Ripartizione Tecnica; non si tratta di un semplice passaggio di competenze da un Ufficio ad un altro, ma di una vera e propria riorganizzazione con potenziamento della struttura, attraverso l'assegnazione a questo nuovo Ufficio di ulteriore personale qualificato proveniente dagli Uffici Tecnici.

La manutenzione ordinaria nel 2016 si farà carico di circa 4.000 interventi, oltre al ripristino degli alloggi vuoti nella zona di Bressanone e Merano. Per l'effettuazione di questi interventi sono stati stanziati € 5.142.800.

### Morosita' degli inquilini

Al 31 ottobre sono stati emessi 109 decreti ingiuntivi e 82 atti di precetto ed è stato necessario procedere all'esecuzione di 11 sfratti di alloggi, di 1 sfratto di magazzino e di 18 sfratti di posti letto in case albergo per lavoratori. Il recupero dei crediti degli inquilini viene gestito direttamente dall'Istituto, mentre i crediti nei confronti di ex inquilini sono trasmessi ad Equitalia per il recupero coattivo.

Anche per il 2016 l'Istituto adotterà tutti gli strumenti possibili per contrastare la morosità degli inquilini e incassare quella accumulata negli esercizi precedenti. In particolar modo gli sforzi sono indirizzati a recuperare i crediti nei confronti degli inquilini che ancora hanno un contratto attivo con l'Istituto attraverso la concessione di rateazioni di pagamento.

### Sussidio casa

Per quanto attiene il contributo sussi-



L'ipes realizzerà 300 nuovi alloggi entro il 2020.

dio casa a tutto il 10.10.2015 risultano essere pervenute 1.164 domande ed entro la fine dell'anno 2015 si prevede di raggiungere circa 1.400 domande, con un esborso di cassa complessivo di circa € 6.776.000.

Il numero di domande è notevolmente calato rispetto all'anno precedente (3.990), perché ai sensi della nuova normativa molte domande possono essere pagate solo fino alla prima scadenza contrattuale.

Per il prossimo anno si prevedono circa 650 domande, in considerazione del fatto che, in base a quanto stabilito dalla nuova normativa, il sussidio casa

potrà essere erogato solo fino a tutto il 18 luglio 2016. Dopo questa data, la competenza passa completamente ai servizi sociali.

Si prevede un impegno di spesa pari a circa € 2.000.000 e un esborso di cassa pari a circa € 3.200.000 (che comprende le rate già approvate per le domande 2015, ricadenti nel 2016).



# 300 nuovi alloggi IPES in cinque anni

La Giunta Provinciale ha approvato il nuovo programma quinquennale che consentirà all'Ipes la realizzazione di 300 nuovi alloggi. È un segnale molto importante per l'Istituto in quanto dà la possibilità di poter programmare in modo più efficace le attività dell'Ipes.

Il nuovo programma è stato presentato il 30. ottobre dall'assessore provinciale Christian Tommasini, assieme al presidente dell'ente Heiner Schweigkofler e al Direttore generale facente funzioni, ing. Gianfranco Minotti.

Per il quinquennio 2016-2020 il programma di costruzione dell'Istituto per l'edilizia sociale prevede la realizzazione effettiva di 300 alloggi. In media saranno costruiti 60 alloggi all'anno con un esborso di 15 milioni di Euro. Il costo medio stimato per ogni alloggio è di 250mila Euro. La spesa totale si attesta, così, sui 75 milioni di Euro nell'arco dei cinque anni.

Secondo la programmazione più dettagliata nel corso del 2016 dovrebbero essere costruiti 59 alloggi, 66 nel 2017, 55 nel 2018, 75 nel 2019 e 34 nel 2020. 11 alloggi costituiscono il contingente di riserva. 20 i comuni dove saranno realizzate le abitazioni indicate nel Programma edilizio 2016-2020 dell'IPES.

Come previsto all'ordinamento dell'e-

dilizia abitativa agevolata, nel Programma è fissata al 20 per cento la parte di abitazioni riservata alle persone con almeno 60 anni; la medesima percentuale del 20 per cento è prevista come parte riservata alle persone appartenenti alle categorie sociali particolari.

Sono previsti interventi sia nelle grandi città, che nei piccoli comuni, in particolare i comuni di montagna a rischio spopolamento come Stelvio e Martello. È stato stabilito che nella costruzione degli alloggi previsti dal nuovo Programma edilizio per i singoli Comuni l'IPES dia la precedenza a quelli che abbiano già messo a disposizione i terreni adeguati a tal fine.

Con il nuovo programma di costruzione si intende garantire, comunque, più flessibilità e più efficienza nella suddivisione delle abitazioni fra i singoli comuni. Infatti, qualora un comune non metta a disposizione aree idonee per la realizzazione del programma di costruzione, parte del suo contingente



Assessore Christian Tommasini

di alloggi sociali - sentiti i comuni interessati - potrà essere realizzato in un altro comune, che abbia già esaurito il proprio contingente. Inoltre in alcuni casi è stata formulata l'ipotesi di assegnare alcune delle abitazioni previste in un comune dove il fabbisogno non è così elevato a richiedenti di comuni situati nelle vicinanze nei quali peraltro non vi siano al momento né progetti né aree disponibili pur essendoci un fabbisogno corrispondente.

La Giunta Provinciale ha inoltre assicurato il finanziamento di 15 mio. di Euro l'anno per la manutenzione e sistemazione delle abitazioni già in dotazione all'Istituto.



Un nuovo edificio Ipes nella zona Casanova



# Tour con il Consiglio d'Amministrazione a Bolzano

Il 15 dicembre i rappresentanti del Consiglio d'Amministrazione e il Collegio dei Sindaci hanno effettuato una visita a vari edifici IPES nel quartiere Casanova e in via Torino, nonché alla sede dell'Istituto in via Milano.

Il Direttore Generale facente funzione Gianfranco Minotti ha invitato il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio dei Sindaci a visitare vari immobili dell'Istituto a Bolzano. L'obiettivo era di dare una panoramica sulle nuove costruzioni, il risanamento di alloggi e la situazione degli uffici dell'Istituto.

Al tour hanno preso parte il Presidente Heiner Schweigkofler, la Consigliera Manuela Paulmichl ed i Sindaci Renate König e Friedrich Mairhofer e il direttore dell'ufficio tecnico centro sud Melitta De Fonzo.

Il tour è iniziato dai nuovi complessi edilizi dell'Istituto nel quartiere Casanova, dove sono stati visitati gli edifici con i garage ed i giardini ed alcune abitazioni. I partecipanti sono rimasti impressionati dalla buona esecuzione dei lavori di costruzione, dalla sostenibilità e dalle buone condizioni degli immobili dopo 4 anni di utilizzo.

In seguito sono stati visitati alcuni alloggi IPES di vecchia costruzione nel "super condominio" di via Torino. In questo complesso edilizio gli alloggi che si liberano vengono man mano risanati e adeguati ad uno standard abitativo attuale e moderno. In particolare vengono realizzati locali più con-



Melitta De Fonzo, Renate König, Heiner Schweigkofler, Manuela Paulmichl, Friedrich Mairhofer, Gianfranco Minotti durante la visita in via Torino.

fortevoli e nuovi bagni. Vengono sostituiti anche tutte le finestre, le porte ed i pavimenti. Essendo gli alloggi attorno abitati è necessaria una buona pianificazione e grande riguardo per gli altri inquilini nel predisporre i cantieri e

nell'esecuzione dei lavori. Sono stati visitati un alloggio non ancora risanato, due alloggi in fase di risanamento ed un alloggio già risanato. Anche in questo caso i Consiglieri ed i Sindaci sono stati molto soddisfatti per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori.

Alla fine è stato fatto un sopralluogo alla sede dell'Istituto in via Milano. Questa sede è il punto di riferimento per gli inquilini di Bolzano e dei dintorni.

Qui i Consiglieri ed i Sindaci hanno potuto rendersi conto dello stato dell'edificio e degli uffici. Dato che a Bolzano l'Istituto è dislocato in più sedi, si è progettato ormai da tempo di realizzare presso la sede di via Milano un'unica sede comune.



Edificio moderno dell'Istituto nel quartiere Casanova a Bolzano.

# Vivere a Bolzano in via Similaun

Due collaboratori dell'Istituto hanno avuto un colloquio con la signora Delia Tollardo di Bolzano che è un'inquilina IPES da appena 3 mesi.

Buongiorno signora Tollardo. La ringraziamo per aver accettato ed essersi presa il tempo di rispondere alle nostre domande.

**Lei è inquilina di un alloggio dell'Istituto in via Similaun 70 a Bolzano, può raccontarci qualche cosa della Sua vita?**

Sono nata a Bolzano, ho 31 anni e sono cresciuta con i miei genitori in un alloggio nello stesso quartiere. Lavoro all'Ospedale come operatrice socio sanitaria a part time al 50%. Ho due figli di 5 e 8 anni. Mio marito lavora all'IVECO a Bolzano. Da ottobre di quest'anno abitiamo in un all'alloggio dell'Istituto in via Similaun.

**Dove abitava prima e come erano le condizioni abitative?**

Durante gli ultimi 8 anni abbiamo vissuto in un alloggio di appena 40 mq in via Palermo. In quell'abitazione avevamo un'unica camera da letto e vivevamo davvero molto stretti. Nessuno di noi aveva uno spazio suo e ci si invadeva a vicenda. Spesso si sentiva proprio l'esigenza di un minimo di intimità.

**Com'è stato per Lei il momento in cui Le è stato comunicato che avrebbe ricevuto un alloggio sociale?**

Abbiamo iniziato a presentare domanda per l'assegnazione di un alloggio sociale ben 8 anni fa. Prima avevamo 26 punti, poi nel tempo ne abbiamo ottenuti 30. Ho sempre atteso una buona notizia e sperato che ce l'avremmo fatta. Quando poi finalmente la buona notizia è arrivata eravamo davvero felici, soprattutto quando per la prima volta siamo entrati nell'alloggio tutto ben sistemato, quello è stato proprio un giorno di festa. Finalmente abbiamo potuto fare progetti di come arredarlo e rendercelo confortevole. I bambini erano proprio contenti di avere una stanza tutta per loro.

**Come vi sentite nel nuovo alloggio?**



Inquilina Delia Tollardo

L'alloggio ha una superficie di 85 mq e offre spazio sufficiente per la nostra famiglia. Ora finalmente siamo meno stressati e la vita quotidiana scorre più serenamente. L'alloggio si trova al 3. piano e abbiamo un ampio balcone che offre una bella vista sull'Isarco. I bambini dal balcone possono osservare anche le anatre nel fiume. Quindi ci troviamo proprio bene nel nuovo alloggio.

**Com'è il vicinato, come si vive nel quartiere?**

Ci siamo ambientati molto bene nell'edificio e le relazioni con i vicini sono buone. Molte famiglie le conosco già dall'infanzia, dato che ho avuto la grande fortuna di poter ritornare ad abitare nello stesso quartiere. Nella casa abitano anche due famiglie di extracomunitari che si sono integrate bene.

Nel nostro quartiere si vive bene ed è abbastanza tranquillo. Da quando ci sono le nuove costruzioni nella zona Casanova si nota un incremento del traffico e più movimento. Comunque

nelle immediate vicinanze ci sono diversi bar ed una pizzeria. Nel quartiere ci sono anche vari parchi gioco dove posso portare i bambini. L'Associazione Vispa Teresa gestisce dei locali in zona nei quali vengono organizzate molte iniziative. La ciclabile passa proprio vicino a casa e anche la nuova stazione ferroviaria non è lontana. Volendo si arriva in centro città in tempi brevi e anche la scuola materna e la scuola non sono distanti.

**Cosa significa per Lei abitare in un alloggio sociale?**

La sensazione di non poter essere sfrattati e l'idea di poter costruire l'esistenza in un ambiente sicuro è davvero importante. Anche l'affitto e le spese condominiali sono gestibili e adeguate al reddito. Attualmente tra affitto e spese paghiamo 400 € al mese e non è più caro di quello che pagavamo nell'alloggio piccolo nel quale abitavamo prima.

**Quali sono i vostri progetti per il**



### **futuro? Pensate di rimanere nell'alloggio sociale?**

Tra il lavoro e i bambini si è davvero molto impegnati, di conseguenza sono contenta di aver risolto la questione abitativa. Naturalmente non sappiamo cosa succederà in futuro ma la nostra intenzione sarebbe quella di restare qui, perché stiamo davvero bene.

### **Siete soddisfatti dei servizi dell'Istituto? Che consigli ci darebbe?**

Nonostante prima dell'assegnazione io abbia telefonato parecchie volte i collaboratori erano sempre disponibili e gentili. Per ora mi ritengo soddisfatta dei servizi offerti, tutto ha funzionato bene. A volte ci sono delle piccolezze da sistemare nell'alloggio come ad esempio una piastrella da sostituire e spesso in questi casi non si sa bene cosa fare e si telefona all'Istituto. Si potrebbero responsabilizzare gli inquilini con indicazioni chiare e precise affinché risolvano alcune cose personalmente. In questo modo l'Istituto si risparmierebbe molto lavoro.

Dato che vengono investiti molti mezzi finanziari per mettere a disposizione alloggi sociali si potrebbe richiedere un affitto minimo che permetterebbe di dare più valore all'alloggio nel quale si abita. Inoltre si potrebbero effettuare più controlli per evitare false dichiarazioni da parte degli inquilini.

L'edificio in via Similaun 70



## **Nuovi collaboratori**

### **Nuovo collaboratore nel gruppo di lavoro Appalti, contratti e patrimonio**

Il 1. Settembre 2015 è stato assunto presso il gruppo di lavoro Appalti, contratti e patrimonio dell'IPES il dott. Michael Grossmann, in qualità di ispettore amministrativo. Egli è di Bolzano ed ha studiato Giurisprudenza all'Università di Trento. Il suo ambito di competenze riguarda la predisposizione e l'espletamento degli appalti per i lavori e i servizi.



Michael Grossmann



### **Nuovo collaboratore per il gruppo di lavoro Risanamenti e Manutenzione**

Il 1. Ottobre 2015 è stato assunto all'Istituto il signor Tobias Hanspeter in qualità di geometra. Egli farà parte del gruppo di lavoro Risanamenti e manutenzione, dopo aver collaborato a partire dal 15 ottobre 2012 con il gruppo Patrimonio. Il signor Hanspeter proviene da Anterivo e abita ad Egna.

Tobias Hanspeter

# I cantieri Ipes

In data 31.12.2015 l'Ipes aveva in costruzione 85 alloggi. Di seguito vengono presentati i cantieri in corso in tutta la Provincia.

## Costruzione di 15 nuovi alloggi a Chiusa



**Progettista:** Arch. Stefan Gamper  
**Impresa edile:** Oberhauser - Lüsen  
**Direttore lavori Ipes:** Arch. Davide Remotti  
**Inizio lavori:** aprile 2015  
**Ultimazioni lavori prevista:** ottobre 2016  
**Consegna alloggi:** inizio 2017

## Costruzione di 25 nuovi alloggi a Merano



**Progettista:** Menz & Gritsch  
**Impresa edile:** Bietergemeinschaft AM  
**Direttore lavori Ipes:** Arch. Luca Carpi  
**Inizio lavori:** giugno 2015  
**Ultimazioni lavori prevista:** giugno 2017  
**Consegna alloggi:** settembre 2017

## Costruzione di 16 nuovi alloggi a Lana



**Progettista:** Arch. Angelika Margesin  
**Impresa edile:** Unionbau - Campo Tures  
**Direttore lavori Ipes:** Arch. Arianna Sperandio  
**Inizio lavori:** settembre 2015  
**Ultimazioni lavori prevista:** marzo 2017  
**Consegna alloggi:** giugno 2017

## Costruzione di 4 nuovi alloggi a Chienes



**Progettista:** Arch. Alois Jobstrabizer  
**Impresa edile:** Paul Gasser - S. Lorenzo di Sebato  
**Direttore lavori Ipes:** Arch. Verena Callegari  
**Inizio lavori:** giugno 2016  
**Ultimazioni lavori prevista:** novembre 2016  
**Consegna alloggi:** primavera 2017



## Costruzione di 11 nuovi alloggi a Naturno

**Progettista:** Arch. Leo Gurschler Schlanders

**Impresa edile:** ATI - Zöggeler Bau

**Direttore lavori Ipes:** Arch. Andrea Santini

**Inizio lavori:** luglio 2015

**Ultimazioni lavori prevista:** agosto 2016

**Consegna alloggi:** novembre 2016



## Risanamento di 36 alloggi a Merano-Sinigo via Fabio Filzi, 5/7

**Progettista:** Arch. Eva Degiampietro

**Impresa edile:** ATI - Zöggeler Bau

**Direttore lavori Ipes:** Arch. Josef Garber

**Inizio lavori:** giugno 2015

**Ultimazioni lavori prevista:** marzo 2016

**Consegna alloggi:** aprile 2016



## Costruzione di 7 nuovi alloggi a Velturno

**Progettista:** Arch. Uwe Bacher

**Impresa edile:** ATI - Paul Gasser - S. Leonardo

**Direttore lavori Ipes:** Arch. Verena Callegari

**Inizio lavori:** novembre 2015

**Ultimazioni lavori prevista:** marzo 2016

**Consegna alloggi:** estate 2017



## Costruzione di 7 nuovi alloggi a Tesimo

**Progettista:** Arch. Klaus Valtingoer—Meran

**Impresa edile:** Dallalibera - Castelluccio (TV)

**Direttore lavori Ipes:** Geom. Klaus Pircher

**Inizio lavori:** novembre 2014

**Ultimazioni lavori prevista:** maggio 2016

**Consegna alloggi:** agosto 2016

# Vivere senza muffa

Come già accennato nelle precedenti edizioni anche negli alloggi dell'Istituto possono sorgere formazioni di muffa. Le cause possono essere diverse. Per questo motivo abbiamo interpellato la comunità professionale dei pittori e verniciatori della Confartigianato Imprese.

La comunità professionale dei pittori e verniciatori della Confartigianato Imprese conosce molto bene il problema della muffa. Le muffe aggrediscono ogni anno innumerevoli alloggi in tutto l'Alto Adige. Non mettono a rischio soltanto la salute degli inquilini e degli abitanti, ma peggiorano di molto la qualità della vita e degli edifici. L'intervista condotta con Rudolf Dantone rappresentante dei pittori altoatesini ci permette di apprendere notizie più specifiche sul parassita e ci da qualche consiglio utile.

## **Signor Dantone che cosa si intende per muffa?**

La muffa appartiene alla famiglia dei funghi e genera, come tutti i funghi filamenti e spore che dopo l'infestazione, si possono moltiplicare rapidamente. Negli alloggi si possono trovare più di 100 specie diverse di questi parassiti.

## **Come si forma la muffa?**

La formazione della muffa avviene attraverso l'umidità. I semi e le spore che si trovano nell'aria si muovono come i granelli di polvere e non appe-

na incontrano superfici umide germinano sviluppando un intreccio di funghi visibili anche a occhio nudo.

## **Perché si forma proprio nel mio alloggio?**

Naturalmente ci sono alloggi che sono esposti alla formazione di muffa anche a causa di difetti di costruzione. Tuttavia questo caso non rappresenta assolutamente la norma. L'origine più comune è semplicemente la presenza di umidità in combinazione con le basse temperature. La base sulla quale si forma non è determinante, nel senso che la muffa prolifera su muri, mobili, ma anche sui capi di abbigliamento, sul legno, gesso o cemento.

## **Quali zone dell'alloggio sono più esposte alla formazione della muffa?**

Le spore della muffa sono presenti nell'aria e si depositano nei punti freddi, come ad esempio le pareti esterne e gli angoli. Dato che in questi punti spesso si crea condensa il fungo vi trova l'umidità necessaria per proliferare. Le cause della formazione di umidità nelle nostre abitazioni sono un'areazione insufficiente o errata degli ambienti, insufficiente areazione dietro ai mobili che poggiano su pareti esterne, oppure più in generale troppa umidità nell'aria.

## **Dove ho sbagliato?**

A parte i casi in cui è causata da difetti di costruzione, la muffa si forma per un errato comportamento degli abitanti. L'inquilino deve avere cura di eliminare rapidamente l'umidità che si forma cucinando, lavando, facendo la doccia e pulendo areando i locali a dovere. Infatti in un alloggio abitato da tre persone possono svilupparsi fino a



La scarsa areazione favorisce la formazione di muffa.

10 kg di condensa al giorno causata dal cucinare, lavare ma anche della presenza di piante da appartamento o anche solo per l'espiazione stessa. Se l'umidità presente nell'aria supera il 60% si corre il rischio della formazione di muffa. Dopo aver cucinato o fatto la doccia sarebbe utile areare aprendo le finestre, possibilmente due finestre una di fronte all'altra, per almeno 5-10 minuti per permettere che l'aria umida e calda venga sostituita da aria fredda e asciutta. Quest'aria fresca si riscalda anche più rapidamente e facilmente dell'aria viziata.

## **Muffa – che fare?**

Una volta che la muffa si è formata è necessario trovarne la causa. La cosa migliore è far venire a casa uno specialista in materia, anche un pittore specializzato può aiutarvi a trovarne le cause.

Se la muffa è poca ed è presente soltanto in superficie si può ovviare al problema con degli appositi prodotti antimuffa e del colore. Mentre se il fungo è penetrato in profondità ed si è propagato più ampiamente la parte deve essere risanata. Ciò significa togliere l'intonaco vecchio, posare l'intonaco nuovo o applicare un'isolazione termica interna con lastre di calcio silicato. A piccoli difetti di costruzione



Rudolf Dantone rappresentante dei pittori e verniciatori di Confartigianato.



in case vecchie si può supplire semplicemente adottando un comportamento corretto. Ad esempio si può rimediare aumentando la temperatura degli ambienti o utilizzando un apparecchio per la misurazione dell'umidità.

Una volta completata la bonifica è comunque necessario che l'inquilino provveda ad adottare un comportamento corretto areando sufficientemente i locali, per evitare che il problema si ripresenti e metta a rischio la sua salute, limitandone anche la qualità della vita.



La muffa dovrebbe essere eliminata immediatamente, poichè crea sia un ambiente sgradevole sia un ambiente malsano.

## Festa del raccolto 2015: Intercultura e multisensorialità

Sabato 19 settembre l'Associazione Donne Nissà ha accolto la cittadinanza per l'ormai consueto appuntamento annuale della festa del Raccolto.

L'orto di Donne Nissà si pone come piattaforma dalla quale sono declinati i valori di interculturalità ed integrazione da sempre presenti nella mission dell'associazione.

La festa del raccolto rappresenta per il pubblico l'occasione di vivere e toccare con mano tali valori.

L'orto – dice la coordinatrice Hilary Solly – è uno spazio entro il quale il contatto tra diverse culture e talenti

crea un'incredibile energia vitale.

Quest'anno Donne Nissà ha pensato di far vivere agli invitati i valori di interculturalità e integrazione e sensibilità ambientale offrendo a tutti i partecipanti la possibilità di vivere un'intensa esperienza multisensoriale.

Vista, tatto, gusto, udito ed olfatto sono stimolati da diverse mostre fotografiche, da laboratori creativi per bambini e di yoga, da un ricco e multietnico buffet, da diversi tavoli informativi.



Giardino interculturele

Il tutto allietato da musica dal vivo tra i profumi autunnali dell'orto.

**Info:**  
coordinatrice Orto Semirurali Garten  
Hilary Solly tel. 3666522550  
mail: [info@nissa.bz.it](mailto:info@nissa.bz.it) – [hilarysolly@nissa.bz.it](mailto:hilarysolly@nissa.bz.it)



Mostra fotografica

# L'associazione "La Vispa Teresa"

L'associazione "La Vispa Teresa" opera da diversi anni nel quartiere Don Bosco di Bolzano (zona Ortles\_Bivio, zona Casanova) e da alcuni mesi nella zona Maso della Pieve (quartiere Oltrisarco) attraverso un CENTRO GIOVANI e quattro progetti denominati "SVILUPPO DI COMUNITA'", rivolti alle persone che abitano i quartieri. Obiettivi principali dell'associazione sono: il miglioramento della qualità di vita delle famiglie e l'accompagnamento dei ragazzi nella crescita.

In questo numero del Bollettino IPES presentiamo alcune delle attività che l'Associazione Vispa Teresa ha realizzato e realizza sul territorio Ortles-Casanova.

## Castagnata-17 ottobre 2015

Sabato 17 ottobre gli spazi verdi del Casanova si sono colorati grazie alla consueta *castagnata di quartiere* che da anni La Vispa Teresa organizza sul territorio, quest'anno per la prima volta fra i nuovi caseggiati. All'interno della manifestazione hanno avuto spazio un laboratorio manuale rivolto a bambini, un angolo dedicato alla pittura sul viso, musica, castagne e il mercatino dei pulcini, organizzato con il supporto dell'Ufficio Ambiente del Comune di Bolzano.

L'evento, che ha avuto un buonissimo riscontro in termini di partecipazione, è stato realizzato grazie alla collaborazione di numerosi volontari, anche giovanissimi, residenti nella zona Casanova-Ortles.

## Mercatino dell'usato

Si è svolta con successo anche la terza edizione del mercatino dell'usato per famiglie realizzato dal 25 al 27 settembre presso la sala Polifunzionale Ortles in collaborazione con l'Ufficio Ambiente del Comune di Bolzano. L'iniziativa ha visto coinvolti numerosi volontari tra i quali anche qualche giovane e moltissime persone in qualità di venditori ed acquirenti. Eventi come questo sono pensati in continuità con il lavoro che l'Associazione svolge quo-



Castagnata in Piazza Don Bosco a Bolzano.

tidianamente nelle proprie sedi e nel territorio (laboratori di riciclo, gruppo G.a.s.,...) e mirano alla sensibilizzazione dei cittadini al tema del recupero e del riuso.

## Attività per famiglie

Da moltissimi anni il martedì pomeriggio lo spazio dello Svi.Co.Land si riempie di bambini accompagnati da genitori, nonni, zii che hanno voglia di trascorrere qualche ora in compagnia di altre famiglie. La proposta è molto semplice: lavoretti manuali, merenda e giochi. Il tutto accompagnato da chiacchiere e confronto, in un clima molto familiare.

Da febbraio è attivo uno spazio analogo a Casanova il mercoledì pomeriggio realizzato anche in questo caso grazie al supporto di alcuni volontari in cui oltre che a lavoretti e merende vengo-

no proposti giochi da cortile.

Gli appuntamenti, aperti a tutti e gratuiti, sono quindi per il martedì dalle 15.30 alle 18.00 presso lo Svi.Co.Land (piazetta Anne Frank 9-di fronte al supermercato) e per mercoledì sempre dalle 15.30 alle 18.00 presso la saletta condominiale Ipes di via Rasmo 54.

Per info riguardo alle attività e i progetti che vengono realizzati da La Vispa Teresa nella zona Casanova – Ortles contattare:

Ass. La Vispa Teresa, 3462239272, [svicoland@vispateresa.net](mailto:svicoland@vispateresa.net) – Lorenza Faccin





# Accompagnamento pomeridiano

Attualmente all'interno dei caseggiati IPES sono ospitati vari servizi gestiti dall'associazione "La Strada – Der Weg ONLUS" tra i quali anche :

l'accompagnamento pomeridiano "KUBI" (in lingua tedesca) in viale Europa 37

l'accompagnamento pomeridiano "ON AIR" (in lingua italiana) in viale Europa 35/d

Il progetto di **Accompagnamento Pomeridiano "On Air"** è un progetto dell'Associazione "La Strada -Der Weg ONLUS" nell'ambito degli interventi di promozione dell'agio. Si colloca nell'ambito delle misure di sostegno alla famiglia, quale servizio di accompagnamento pedagogico qualificato per i giovani delle scuole elementari e medie in orario extrascolastico.

Si vuole offrire ai bambini e agli adolescenti la possibilità di studiare insieme ai coetanei e con l'aiuto degli/delle educatori/trici, puntando a un aumento della capacità di svolgere i compiti in modo autonomo. Nell'area dello svago possono scoprire e valorizzare le loro abilità sia attraverso il gioco, che per mezzo di attività varie come i laboratori creativi e manuali.

Si vuole inoltre favorire nei bambini e adolescenti la capacità di gestire il proprio tempo con un adeguato equilibrio tra impegno e divertimento e favorire l'integrazione in gruppi di coetanei.

Inoltre l'intento è quello di fornire alle famiglie migranti e ai loro figli un punto di appoggio che favorisca il processo di integrazione e che dia la possibilità ai bambini e adolescenti di affrontare il percorso scolastico con maggiori competenze linguistiche.

## Orari d'apertura dei servizi "on air":

dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00.

Costo a settimana: 3 €

## Indirizzo:

A Bolzano il servizio "On Air" viene svolto nelle sale in viale Europa n. 35, all'interno dei centri giovani Charlie Brown e Villa delle Rose, presso il Polo Educativo (quartiere Firmian) e presso le scuole elementari Don Bosco e Langer.





# L'aereo Fiat G91 è tornato come nuovo

Il mitico aereo è tornato al suo splendore nel cortile di via Milano, dove dal 1958 è stato usato come giostra dai bambini

Il Fiat G91 nacque da un'idea del geometra Walter Veneri che regalò ai bambini del quartiere l'aereo giocattolo. L'opera, decisamente unica nel suo genere, ha una storia ingarbugliata tanto quanto la sua forma curiosa ma appropriata se si pensa alla passione dell'ingegnere Walter Veneri che lo disegnò nel 1958 per conto della ditta Degasperi. Un uomo totalmente affascinato dagli aerei, tanto da riprodurne uno da collezione direttamente nel giardino condominiale.

Da anni purtroppo l'aereo era in brutte condizioni, in uno stato di semi abbandono. Dopo la richiesta di restauro nata sull'onda del gruppo facebook "Sei di Bolzano se..." e della nostalgia di molti ex bambini è arrivata la decisione ufficiale dell'assemblea condominiale competente per il via ai lavori.



L'aereo Fiat G91 prima del restauro.

Un progetto co-finanziato dai proprietari e dall'Ipès per la sua quota parte e dagli amministratori di condominio dei palazzi dei privati.

E' stato un lavoro di squadra durato più di un anno per salvare dal degrado un pezzo di storia del quartiere.

L'aereo restaurato in modo esemplare.





# Appello agli inquilini – L'IPES intende scrivere la propria storia

L'Istituto per l'edilizia sociale vanta ormai più di 80 anni di storia e volge lo sguardo al suo passato movimentato. Oggi l'IPES intende riassumere la sua storia e chiede sostegno agli inquilini. A tal fine chiediamo di condividere vecchie fotografie, ricordi e storie di vita o aneddoti che riguardano gli abitanti e gli alloggi dell'Istituto.

L'Istituto per l'edilizia sociale vanta ormai più di 80 anni di storia e volge lo sguardo al suo passato movimentato. Esso è il successore legale dell'”Istituto autonomo case popolari” fondato nel 1934, durante il fascismo. In questi 80 anni l'Istituto ha realizzato tanti complessi edilizi e alloggi in tutto il territorio dell'Alto Adige, dove migliaia di famiglie, anche per più generazioni, hanno trovato un tetto. Insieme alla storia politica, giuridica e costruttiva dell'Istituto si intrecciano anche tante storie personali, di vita e



Un momento di vita nell'ex quartiere Semirurali.

avvenimenti legati a questi alloggi. Per questo motivo l'Istituto per l'edilizia sociale ora intende raccogliere e riassumere la sua storia affidando l'incarico ad uno studente nell'ambito della tesi di laurea. A tal fine abbiamo

bisogno della collaborazione dei nostri inquilini, ex inquilini o dei loro discendenti, affinché ci mettano a disposizione vecchie fotografie, oggetti, simboli, storie e esperienze, ma anche aneddoti divertenti e buffi che abbiano a che fare con gli alloggi e gli abitanti dell'Istituto. Naturalmente tutte le fotografie e gli oggetti messi a disposizione saranno restituiti. Nel caso in cui qualcuno abbia fotografie, qualche cosa di interessante da raccontare o da mostrarci si può mettere in contatto con il Responsabile del progetto e collaboratore dell'IPES Werner Stuppner, via Orazio 14 a Bolzano, contatto telefonico 0471/906534 oppure  
E-Mail: [werner.stuppner@ipes.bz.it](mailto:werner.stuppner@ipes.bz.it)



La casetta Semirurali restaurata, ora museo.



# Nuovi alloggi in Val Venosta



## 6 nuovi alloggi sociali consegnati a Lasa

Lunedì 21 settembre 2015, nell'ambito di una piccola cerimonia, il Presidente dell'Istituto Heiner Schweigkofler ha consegnato 6 nuovi alloggi a Lasa in via della Scuola.

Alla consegna degli alloggi ai nuovi inquilini erano presenti anche il sindaco Andreas Tappeiner e l'assessora Verena Tröger. Il decano Arthur Werth ed il parroco Roland Mair hanno benedetto gli alloggi.



L'edificio si trova in bella posizione centrale della zona d'espansione "Felius". Gli alloggi acquistati fanno parte di un complesso edilizio comprendente complessivamente 17 alloggi ed è disposto su tre piani. I due piani superiori dispongono di grandi balconi, mentre gli alloggi al pian terreno hanno delle grandi terrazze con giardino. L'edificio ha ottenuto la certificazione Casa Clima "B" e per la produzione di energia ci si avvale della centrale di teleriscaldamento.

L'impresa di costruzioni Schönthaler & Söhne di Eyrs ha eseguito i lavori nei tempi previsti e a regola d'arte. Anche per la scelta degli artigiani si è cercato di privilegiare la qualità. Gli alloggi di superfici tra i 44 mq e i 78 mq ospitano 15 cittadini di Lasa.



- Edificio a Lasa, via della Scuola
- Il Presidente durante la cerimonia
- Durante la consegna il Presidente Schweigkofler con un'inquilina e il collaboratore Ipes Herbert Schatzer.



# Nuovi alloggi in Val Venosta

## 6 nuovi alloggi a Sluderno

Lunedì 21 settembre 2015 il Presidente dell'IPES Heiner Schweigkofler ha consegnato 6 nuovi alloggi a Sluderno in zona Hölbling.

Alla consegna erano presenti il sindaco Erwin Wegmann, e la progettista, la signora Arch. Barbara Verdorfer.

Il parroco Paul Schwienbacher ha benedetto gli alloggi.

L'edificio è situato all'imbocco sud del paese ed è stato annesso ad un edificio privato preesistente e comprende tre piani con esposizione delle zone giorno ad est. Ai due piani superiori gli alloggi sono stati dotati di ampi balconi di 10 mq. ciascuno. Gli alloggi al pian terreno dispongono di una grande terrazza. Il tetto spiovente ha una struttura in legno ed è stato rivestito in alluminio. L'edificio ha ottenuto la certificazione Casa Clima "B" e per la produzione di energia si avvale di una centrale di teleriscaldamento. Ne consegue che gli inquilini risparmino sulle spese condominiali.



Nuovo edificio a Sluderno.

L'impresa che ha eseguito e completato i lavori di costruzione a regola d'arte. Anche le imprese subappaltatrici hanno contribuito al buon esito del

progetto con la loro maestria artigianale.



Durante la consegna degli alloggi: consigliere comunale Heiko Hauser, Arch. Barbara Verdorfer, Presidente Heiner Schweigkofler e il direttore d'ufficio Othmar Neulichedl.

# La leggenda della Stella di Natale



Era la vigilia di Natale ed in fondo alla cappella una bambina messicana di nome Lola pregava piangendo perché non aveva niente da offrire a Gesù, nemmeno un semplice fiore da mettere ai piedi del Presepe.

All'improvviso la bambina vide un forte bagliore, era la luce che emanava il suo angelo custode che, intenerito

dalle lacrime e dal dolore della bambina si palesò a lei per rassicurarla e le disse che Gesù conosceva l'amore che era racchiuso nel suo piccolo cuoricino e che sarebbe stato sufficiente portare in Chiesa solo qualche fiore raccolto sul bordo della strada.

Lola rispose che sulla strada c'erano solo erbe cattive e l'angelo le rispose

che non si trattava di erbe cattive ma di piante e che l'uomo ancora non conosceva le intenzioni del Signore. Lola uscì dalla cappella e qualche minuto più tardi vi rientrò con un mazzo di erbe che depositò con rispetto davanti al presepe in mezzo ai fiori che gli altri abitanti del villaggio avevano portato. Poco dopo avvenne il miracolo che aveva preannunciato l'angelo: le erbacce portate da Lola si trasformarono in bellissimi fiori rossi.

Da quel giorno le stelle di Natale in Messico sono chiamate " Flores de la Noche Buena" cioè 'Fiori della Santa Notte' ed ancora oggi questa pianta viene utilizzata come simbolo del Natale, come buon auspicio per i mesi a venire grazie ai colori accesi e gioiosi che richiamano la primavera, periodo di semine e raccolti.

Oltre a questo, la Stella di Natale ci deve ricordare che non sono necessari doni costosi per dimostrare affetto e amore e che anche un fiore può essere un regalo piacevole per colui che ne ha il pensiero ed un dono gradito per chi lo riceve.

## La Stella di Natale è velenosa!

La pianta con quelle belle foglie rosse che la contraddistinguono, adatta ad ogni ambiente e capace di ricreare quell'atmosfera amena tipica delle festività di fine anno potrebbe infatti rivelarsi tossica. Vediamo perché.

La tossicità della Stella di Natale ( *Euphorbia pulcherrima* ) è data dal secreto emesso dal fusto della pianta e dalle stesse foglie che risultano essere irritanti per pelle e mucose, mentre se ingerite manifestano la loro elevata velenosità. Tale secreto emesso dalla pianta si presenta sotto forma di lattice che fuoriesce nel momento in cui si apporta una lacerazione sia delle foglie che del fusto. A contatto che a contatto con pelle e mucose può causare **prurito, bruciore diffuso, eritema**, per evitare l'eventuale irritazione dovuta al contatto involontario con le mucose, ad esempio della bocca, e con gli occhi. Dopo aver maneggiato la

pianta occorrerà sicuramente lavarsi con cura le mani.

Nella malaugurata ipotesi in cui invece si ingerisse parte della pianta, potrebbe accadere a bambini ed animali domestici, le conseguenze possono divenire anche serie, con manifestazioni quali il vomito, la diarrea e nei casi più seri si può assistere anche a svenimenti. Ne consegue che la vigilanza degli adulti nei confronti di bambini e animali domestici dovrà essere alta, soprattutto in virtù del fatto che la bella colorazione variopinta delle foglie induce in tentazione i piccoli che potrebbero di fatto ingerire parti delle foglie della Stella di Natale.

Dunque nessuna criminalizzazione per questa bellissima pianta che deve il proprio successo proprio all'azzeccata policromia di colori che la costituiscono, verde, rosso, bianco e giallo. La Stella di Natale proviene dall'America Centrale ed è capace di elargire allegria e colore in un periodo dell'anno buio meteorologicamente parlando mentre la Stella di Natale contrasta con tutto ciò proprio coi propri colori che la costituiscono.





## 2 collaboratori IPES in pensione

Il 22 dicembre presso la sede dell'Istituto per l'edilizia sociale ha avuto luogo un festeggiamento per i collaboratori Alma Agreiter e Christoph Heiss che sono andati in pensione.

Il Presidente Heiner Schweigkofler ed il Vice Presidente Renzo Caramaschi hanno ringraziato i due collaboratori per il lavoro svolto a favore dell'Istituto e dell'inquilinato nell'arco della loro lunga carriera. Anche il Direttore d'Ufficio Domenico Russo ed il Direttore del Personale Kurt Mair hanno apprezzato il grande impegno e la lealtà dimostrata nei confronti dell'Istituto.

Anche i neo pensionati, ancora molto giovanili, hanno ringraziato per la fiducia dimostrata, per la serenità con la quale hanno potuto svolgere il loro lavoro e per la buona collaborazione con i colleghi dell'Istituto. Hanno inoltre raccontato aneddoti e avvenimenti sia divertenti che seri avvenuti nel corso della vita lavorativa che in questi 40 anni è cambiata davvero molto.



Heiner Schweigkofler, Christoph Heiss e Alma Agreiter.

La signora Alma Agreiter è entrata in servizio presso l'Istituto nel lontano 1. agosto 1978. Ha concluso il suo impiego con l'incarico di assistente amministrativo della segreteria tecnica il 1. novembre 2015, dopo ben 38 anni di collaborazione.

Il signor Christoph Heiss ha iniziato a lavorare presso l'Istituto il 1. agosto 1979 in qualità di tecnico delle costruzioni all'ufficio tecnico Est, concludendo la sua carriera dopo 37 anni di servizio il 1. August 2015.

Alla cerimonia erano presenti: il direttore del personale Kurt Mair, Vice presidente Renzo Caramaschi, Christoph Heiss, Alma Agreiter, Presidente Heiner Schweigkofler e il direttore d'ufficio Domenico Russo.





# Pagina dedicata ai bambini:

## Fiocchi con la pasta



Il fiocco di neve con la pasta secca è una simpatica decorazione natalizia facile da realizzare non solo per i meno esperti ma anche e, soprattutto, per i bambini.

Se coinvolgete i bambini piccoli potete sostituire la colla a caldo con quella vinilica, la vernice a spray con colori acrilici e, inoltre, vi servirà un cartoncino sul quale attaccare la pasta secca.

### **Materiale necessario**

- 7 rotelle
- 6 spighe
- colla a caldo
- colla glitterata
- pennello
- vernice a spray
- nastrino
- punti luce (facoltativo)

La prima cosa da fare per realizzare il fiocco di neve con la pasta secca è quello di attaccare le rotelle realizzando una fila composta da 3 pezzi e 2 file da 2.

Fatto ciò montate, sempre con la colla a caldo, le file: quella composta da 3 pezzi va posizionata al centro mentre, le 2 file composte da 2 pezzi, vanno attaccate lateralmente

Una volta che avete montato i pezzi eliminate i fili che eventualmente sono rimasti della colla a caldo.

Fatto ciò verniciate, su entrambi i lati, il fiocco di neve con la vernice a spray.

Aspettate che si asciughi per bene prima di attaccare il nastrino e stendere con un pennello la colla glitterata.

Concludete incollando le spighe agli estremi.



Procedimento per la realizzazione di un fiocco di pasta.





# 78 anni vissuti in un alloggio IPES

Il Presidente Heiner Schweigkofler ha fatto visita all'inquilina dell'Istituto Rosina Giacomuzzi nel suo alloggio in via Torino a Bolzano. La signora ha festeggiato il suo 100esimo compleanno il 27 dicembre.

Il Presidente Heiner Schweigkofler a nome dell'Istituto per l'edilizia sociale ha consegnato alla signora Rosina Giacomuzzi un mazzo di fiori congratulandosi per i suoi 100 anni. L'inquilina ancora molto arzilla vive da ben 78 anni nello stesso alloggio dell'Istituto, nel quale è entrata nel lontano 1937 insieme ai suoi genitori. La signora è stata molto contenta della visita ed ha raccontato episodi della sua vita in modo molto vivace. In questi 100 anni sono cambiate tante cose, ma per fortuna sono cambiate in meglio, migliorate. Dopo tanti anni di povertà e miseria, di insicurezza dovuta agli eventi politici e alle guerre, gli ultimi decenni sono quelli della serenità e del benessere. La signora Rosina Giacomuzzi è nata il 27 dicembre 1915 a Moena in Val di Fiemme, nel Trentino dove ha trascorso un'infanzia povera ma spensierata. A 13 anni è stata mandata a fare la cameriera presso l'Hotel Costalunga a Carezza dove ha imparato il mestiere che ha svolto per vari decenni. Ha lavorato per molte stagioni anche al Hotel Krone a Selva Gardena. Si ricorda di aver servito in quell'albergo Guglielmo Marconi, l'inventore della radio, e la sua famiglia. La signora ha lavorato fino al suo 80 compleanno, concludendo la sua vita lavorativa



Il Presidente Schweigkofler si congratula con la Signora Rosina Giacomuzzi.

presso l'Hotel Città a Bolzano dove era impiegata per tanti anni come cameriera.

Con le sue due sorelle spesso si recava a piedi da Bolzano, attraverso la allora selvaggia e romantica Val d'Ega, a Moena per poi ritornare a Bolzano. A quei tempi per compiere questo tragitto ci voleva un'intera giornata e Rosina alla fine della giornata era contenta di poter ritornare nel suo alloggio caldo a Bolzano.

Negli anni 30 e 40 per alcuni anni la signora ha gestito il Bar Stadino in via Firenze. Quello è stato un periodo interessante e tempestoso. Nel suo locale prima della guerra entravano soldati italiani, durante la guerra soldati tedeschi e dopo la guerra soldati americani. In quel periodo incontrò il cittadino danese Kai Rune von Stirnström con il quale è stata sposata per 6 anni. Da questo matrimonio è nata la sua unica figlia che attualmente abita con lei

insieme al marito e che si prende cura della signora Rosina.

Alla domanda quale sia la sua ricetta di longevità la signora ha risposto con indifferenza che ha sempre mangiato tanto e di tutto e che le piacciono anche la birra ed il vino. Inoltre le piace andare in città con sua figlia dove va alla messa delle 9 dai Francescani e rientrando si fermano al Bar Luce, dove la signora Rosina si beve il classico Campari Soda.

Leggendo i giornali e seguendo la televisione la signora è ancora partecipe a ciò che accade intorno a lei. Uno dei suoi passatempi importanti è rappresentato dal gioco delle carte.

Il Presidente Schweigkofler le ha augurato tanta energia e salute anche per il futuro annunciandole un'altra visita per il 105esimo compleanno.





## Nell'anno 2016 ben 1.805 inquilini IPES superano gli 80 anni.

Tra di essi si contano: 331 tra novantenni e ultranovantenni, sette centenari, due 101enne e una 104enne.

L'Istituto augura di cuore a tutti loro un buon compleanno e tanta salute per gli anni a venire. Purtroppo per motivi di spazio dobbiamo limitarci ad elencare coloro che, nel **primo semestre 2016**, compiranno novantaquattro e più anni. Le congratulazioni sono rivolte **ai soli titolari del contratto di affitto**.

Tuttavia, se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dal suddetto elenco, queste possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Invece, qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.

### Nel primo semestre 2016 festeggiano:

#### 104 anni

**Maria Koestenbaumer**, Bolzano il 25 aprile

#### 101 anni

**Franz Josef Wilhelm Alois Mueller**, Merano il 20 aprile

#### 100 anni

**Anna Bernard**, Bolzano il 12 gennaio  
**Romana Gastaldelli**, Bolzano il 6 giugno  
**Veronica Candeo**, Bolzano il 21 giugno

# Buon Compleanno di tutto cuore!

#### 99 anni

**Maria Gross**, Bolzano il 25 gennaio

#### 98 anni

**Celeste Zavagnin**, Bolzano il 23 gennaio  
**Carolina Anselmi**, Bolzano il 12 febbraio  
**Elisabetta Notburga Comploi**, S. Vigilio di Marebbe il 21 aprile

#### 97 anni

**Margaretha Trafoyer**, Bolzano il 8 aprile  
**Domenica Maurogiovanni**, Bolzano il 9 giugno

#### 96 anni

**Elia Segarizzi**, Ora il 1 gennaio  
**Anna Calovi**, Bolzano il 16 gennaio  
**Domenica Cutrupi**, Bolzano il 25 gennaio  
**Albino Postal**, Bolzano il 17 febbraio  
**Regina Reichhalter**, Bolzano il 26 febbraio  
**Rosina Bressan**, Bolzano il 17 marzo  
**Gemma Renaldini**, Bolzano il 6 maggio  
**Maria Tonina**, Bolzano il 10 maggio  
**Maria Luisa Galuppo**, Bolzano il 31 maggio  
**Ines Minati**, Bolzano il 10 giugno

#### 95 anni

**Albert Rainer**, Lana il 12 gennaio  
**Paula Mitterberger**, Bolzano il 9 febbraio  
**Gemma Petracco**, Bolzano il 3 marzo  
**Dario Micheletti**, Laives il 15 marzo  
**Jolanda Fasolato**, Bolzano il 19 marzo  
**Carmen Torreggiani**, Bolzano il 19 maggio  
**Lena Rossi**, Bolzano il 21 maggio  
**Anna Langebner**, Lana il 27 giugno

#### 94 anni

**Vincenza Spoletti**, Bolzano il 1 gennaio  
**Bruna Baraldi**, Bolzano il 3 gennaio  
**Mario Macchia**, Bolzano il 13 gennaio  
**Adalgisa Pasqualini**, Bolzano il 18 gennaio  
**Brunhilde Dellabella**, Rio di Pusteria il 22 gennaio  
**Lucia Fanchin**, Bolzano il 25 gennaio  
**Maria Spinell**, Bolzano il 1 febbraio  
**Lina De Tomi**, Bolzano il 7 febbraio  
**Ebe Borelli**, Bolzano il 9 febbraio  
**Elisabetta Chiari**, Bolzano il 26 marzo  
**Silvia Nibale**, Bolzano il 3 aprile  
**Aurora Peloso**, Bozano il 7 aprile  
**Alda Marcomin**, Bolzano il 30 aprile  
**Maria Dorfer**, Bolzano il 12 maggio  
**Anna Wielander**, Merano il 18 maggio  
**Juliana Vieider**, Bolzano il 19 maggio  
**Maria Cestarollo**, Bolzano il 14 giugno  
**Oreste Mario Stefanoni**, Bolzano il 17 giugno  
**Maria Argenton**, Bolzano il 18 giugno  
**Armida Rudella**, Bolzano il 26 giugno





## MERCATINO DELLA CASA

L'IPES mette a disposizione la rubrica del „mercato“ del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporti spese di sorta per l'Istituto. Se per un qualche motivo volete cambiare casa, se per motivi di lavoro o altro cercate una casa in un'altra località, scrivete semplicemente alla redazione del Bollettino.

L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare la domanda per il cambio all'Istituto che esaminerà l'idoneità e fornirà il suo parere. Indicate sempre nella domanda il numero di telefono!

### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Parma 32 un alloggio su 77 m<sup>2</sup> composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, corridoio, 2 balconi, cantina ed entrata privata con cancello e autorimessa. La famiglia cerca **un alloggio nelle zone limitrofe con una stanza da letto in più**. Per ulteriori informazioni telefonare al 327 7860695.

### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **LAIVES**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Alessandria 33/D un alloggio su 89 m<sup>2</sup> interni e 81 m<sup>2</sup> esterni. L'alloggio è composto da soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, corridoio, cantina, una terrazza di 14 m<sup>2</sup> e una terrazza di 50 m<sup>2</sup>. La famiglia cerca **un alloggio simile a San Giacomo o Laives**. Per ulteriori informazioni telefonare al 327 3762638.

### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO** Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Sassari 23 un alloggio su 85 m<sup>2</sup> con un giardino privato di 47 m<sup>2</sup>. L'alloggio è composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze da letto, 2 bagni, corridoio, ripostiglio, 2 balconi, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio simile nelle zone limitrofe senza giardino**. Per ulteriori informazioni telefonare al 339 8376626.

### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Milano 6/c/31 un alloggio su 67 m<sup>2</sup>. L'alloggio è composto da soggiorno, cucina, 2 stanze da letto, bagno, balcone, cantina e posto auto condominiale. La famiglia cerca **un alloggio simile o più grande nei dintorni o in zona Don Bosco, Firmian preferibilmente 2° o 3° piano**. Per ulteriori informazioni telefonare al 345 9747889.

### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Nicolò Rasso 82 un alloggio su 77 m<sup>2</sup> (primo piano). L'alloggio è composto da cucina, soggiorno, 3 stanze da letto, 2 bagni, cantina, balcone e posto macchina. La famiglia cerca **un alloggio uguale o più grande nella stessa zona o nelle vicinanze ai piani alti**. Per ulteriori informazioni telefonare al 339 3362740.

### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un inquilino di Bolzano occupa in via Resia 48 un alloggio su 55 m<sup>2</sup> al terzo piano con ascensore composto da cucina, soggiorno, 2 camere da letto, bagno, 2 balconi, cantina e posto macchina. L'inquilino cerca **un alloggio anche con una stanza in meno a Merano/Sinigo**. Per ulteriori informazioni telefonare al 347/116 91 59, e-mail:walt49@hotmail.it.



#### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES NEI DINTORINI DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Druso 335/B un alloggio di 47 m<sup>2</sup> (primo piano) composto da un cucinino, soggiorno, camera da letto, bagno, balcone, cantina e garage. L'inquilina cerca **un alloggio più grande in un paese di montagna nei dintorni di Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare al 348 3049603.

#### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Milano un alloggio di 85 m<sup>2</sup> (sesto piano) composto da ampia cucina aperta, soggiorno aperto, 3 camere da letto, 2 bagni, 2 corridoi. L'inquilina cerca **un alloggio più grande a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare al 338 2926775.

#### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa un alloggio in viale Europa 124 di 52 m<sup>2</sup> (decimo piano). L'alloggio è composto da cucinino, soggiorno, 1 stanza da letto, bagno, balcone, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio con due stanze da letto a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare al 329 8783663.

#### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un inquilina di Bolzano occupa in Piazza Matteotti 1 un alloggio disposto su 62 m<sup>2</sup> (piano rialzato) composto da entrata, cucina, soggiorno, camera da letto, bagno con doccia, cantina, balcone e riscaldamento autonomo. L'inquilina cerca **un alloggio di pari grandezza ai piani alti, con bagno con doccia, balcone e ascensore zona Novacella o via Torino**. Per ulteriori informazioni telefonare al 380 7650987.

#### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO/MERANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BRUNICO**?

Un inquilino di Brunico occupa in via J. Kerer un alloggio disposto su 87 m<sup>2</sup> composto da cucina soggiorno, 3 stanze da letto, 2 bagni, balcone su giardino, cantina e posto macchina coperto. L'alloggio si trova al pianterreno in una zona tranquilla. L'inquilino cerca un alloggio **di simile grandezza a Bolzano o dintorni o a Merano e dintorni**. Per ulteriori informazioni telefonare al 368 3828067.

#### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **RENON**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa un alloggio in via Vintola 1 di 67 m<sup>2</sup>. L'alloggio è composto da cucinino, soggiorno, 2 stanze da letto, bagno e ascensore. La famiglia cerca **un alloggio di simile grandezza a Renon**. Per ulteriori informazioni telefonare al 349 4664915.

#### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DELLA **BASSA ATESENA**. Siete interessati a trasferirvi a **EGNA**?

Un inquilina di Egna occupa in via Roma 14 un alloggio disposto su 55 m<sup>2</sup> composto da cucina, soggiorno, 2 camere da letto, bagno, terrazza, soffitta e posto macchina. L'inquilina cerca **un alloggio più piccolo nella bassa atesina in un comune in montagna**. Per ulteriori informazioni telefonare al 339 4373364.

#### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **ST: VIGILIO DI MAREBBE**?

Una famiglia di St: Vigilio di Marebbe occupa in strada Les Corceles 7 un alloggio di 97 m<sup>2</sup>. L'alloggio è composto da cucina, soggiorno, 3 stanze da letto, 2 bagni, cantina e giardino. La famiglia cerca **un alloggio di simile grandezza senza giardino a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare al 3278446955.